



COMUNE DI NEONELI

progetto di fattibilità tecnica ed economica per il recupero dei volumi accessori dell'edificio scolastico "casa Cherchi"

(CIG: Z363AAB5CC - CUP: F41F22003720006)

Committente:

Comune di Neoneli OR

Via Roma n. 83, 09080 Neoneli OR

Il Responsabile del procedimento

Geom. Gianfranco Urru

progettista :

Arch. Pier Paolo Perra

arch Pier Paolo Perra - ORISTANO - via C. Monteverdi 41b

oggetto dell'elaborato

PRIME INDICAZIONI E MISURE PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

progetto:

Fattibilità tecnica e economica

data:

febbraio 2024

alaborato n.

D01

PREMESSA

Questo documento costituisce le prime indicazioni per la stesura del Piano di sicurezza e di Coordinamento (PSC) relativo all'opera di "recupero dei volumi accessori dell'edificio scolastico "casa Cherchi" a Neoneli.

Le indicazioni riportate non sono da considerarsi esaustive di tutti gli obblighi previsti in materia di sicurezza in capo ai soggetti esecutori. A tale scopo, dovrà essere redatto in fase progettuale esecutiva il PSC, e le imprese integreranno il PSC, come previsto dalle norme, con il proprio piano operativo di sicurezza (POS). Il presente elaborato individua, in conformità al D.P.R., n. 207/2010 art. 17 comma 1 lettera F, le prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro da valutare in fase di stesura del progetto preliminare. Il presente documento è pertanto soggetto a integrazione del Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione esecutiva (art. 24 comma 2 lettera n). L'intervento prevederà opere interne di restauro conservativo e adeguamento funzionale finalizzato ad una struttura ricettiva per la ospitalità "residenza d'artista" e di uno spazio polifunzionale per esposizioni, presentazioni e laboratorio. È previsto un adeguamento impiantistico, statico ed opere esterne e di sistemazione a verde.

Con riferimento al D.P.R., n. 207/2010 art. 17 comma 1 lettera f il documento reca le prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza in accordo ai previsti contenuti minimi:

1. L'identificazione e la descrizione dell'opera, esplicitata con:
 - 1.1 la localizzazione del cantiere e la descrizione del contesto in cui è prevista l'area di cantiere;
 - 1.2 una descrizione sintetica dell'opera, con riferimento alle scelte progettuali individuate nel progetto di fattibilità tecnica e economica;
2. una relazione sintetica concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi nonché l'individuazione delle fasi lavorative dello specifico cantiere in riferimento ad:
 - 2.1 area di cantiere;
 - 2.2 organizzazione delle lavorazioni;
 - 2.3 lavorazioni interferenti.
3. Descrizione delle scelte progettuali ed organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere, e alle lavorazioni.
4. La stima sommaria dei costi della sicurezza, determinata in relazione all'opera da realizzare sulla base degli elementi di cui ai punti precedenti.

A. INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO

A.1 Localizzazione del cantiere

I fabbricati oggetto di intervento sono collocati nell'ambito del complesso scolastico "casa Cherchi" a Neoneli (OR), oggetto di un recente intervento di recupero.

Il complesso ex casa Cherchi è costituito da tre distinti fabbricati attestati su due corti interne conformanti un unico aggregato edilizio. I fabbricati oggetto dell'intervento si succedono al fabbricato principale, recentemente recuperato, attestata sulla viabilità urbana. il complesso è conformato su due corti interne successive e presenta una struttura realizzata con muratura portante in blocchi lapidei non regolari di varia pezzatura ed è per la maggior parte su due livelli fuori terra.

A.2 Descrizione sintetica degli interventi

Considerate le condizioni di estremo degrado e vetustà degli immobili oggetto di intervento, gli interventi di progetto si caratterizzano innanzitutto con la prima fase di rimozione di tutte le parti e dei componenti costruttivi non più recuperabili o funzionali, per tali interventi verranno prese in considerazione tutte le misure di messa in sicurezza e consolidamento finalizzati alle opere di demolizione / rimozione.

Sono previsti una serie di interventi finalizzati al consolidamento statico delle strutture murarie e alla riformazione delle porzioni mancanti oggetto di crolli o di avanzato degrado o disgregazione (controventi, tiranti, ricongiunzioni ...). Tutti i nuovi orizzontamenti e le strutture di copertura saranno con elementi di nuova introduzione in sostanziale conformità architettonica e tipologica con i componenti preesistenti e non recuperabili, salvo tutti gli adeguamenti e miglioramenti imprescindibili per il recupero funzionale ed il mantenimento del bene. Tutti i nuovi orizzontamenti e le coperture saranno realizzate con struttura lignea, con gli strati di coibentazione termo acustica e con un manto di tegole e coppi sardi. Sono previsti dei nuovi divisori interni per l'introduzione dei nuovi servizi igienici, realizzati in cartongesso ignifugo. È prevista la realizzazione dei nuovi impianti elettrico, idrico sanitario, di riscaldamento e climatizzazione, e dell'impianto fotovoltaico.

A.3 Individuazione delle lavorazioni

Nel dettaglio si individuano sinteticamente di seguito le fasi di esecuzione dei lavori previsti e la relativa organizzazione del cantiere:

1. Approntamento dell'area di cantiere;
2. interventi di demolizione e rimozione selettiva;
3. interventi di consolidamento e adeguamento statico, formazione di parti murarie mancanti;
4. realizzazione dei nuovi divisori in cartongesso;
5. Realizzazione degli impianti elettrico, idrico sanitario, di riscaldamento e climatizzazione;
6. Pulizie finali e smantellamento cantiere.

C. CONTESTO AMBIENTALE E RISCHI CONNESSI CON L'AMBIENTE ESTERNO

C.1 Normativa di riferimento

Per l'elaborazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione dovrà ottemperare al contenuto della legislazione vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. In particolare dovrà ottemperare alle disposizioni delle seguenti leggi :

- Decreto Legislativo 9 /4/ 2008, n. 81, Testo Unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D. Lgs. 3 /8/ 2009, n. 106;
- DPR 14 /9/ 2011, n. 177 lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti;
- Legge n°178 del 1/10/ 2012: Modifiche al D.Lgs 81, in materia di sicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici;
- D.I. 9/9/2014 modelli semplificati di POS, PSC, PSS e Fascicolo dell'opera;
- Legge 27/3/1992, n. 257 Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto
- Testo coordinato con le modifiche apportate dalla Legge 4 agosto 1993 n.271;
- Determinazione AVCP n 3 del 05/03/2008, Circ. Min. Lavoro 11/02/200 n 5, sentenza consiglio stato N 3 del 20/03/2015 relativa agli oneri della sicurezza aziendale;
- Le normative di riferimento in merito alla valutazione preliminare del rischio bellico residuale sono le seguenti: o Determinazione Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici n 9 del 09/04/2003 o Deliberazione Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici n 249 del 17/09/2003 o Legge n. 177/2012

C.2 Possibili rischi presenti

Le lavorazioni da attuare nel cantiere comporteranno principalmente i sotto elencati rischi:

- pericoli di crollo, distacchi ...;
- Movimentazione di carichi;
- Movimentazione di macchine operatrici (escavatori, mezzi di trasporto, macchine elevatrici ...);
- Caduta dall'alto di persone e/o di attrezzature , materiali, oggetti vari;
- Schiacciamento arti, lesioni, tagli e abrasioni, contusioni;
- Elettrocuzione per contatto accidentale con linee elettriche;
- Esposizione a sostanze chimiche per la salute (contatto con cementi e vernici).
- Rumore interno al cantiere e/o verso gli edifici limitrofi;
- Vibrazioni:
- Polveri durante i lavori di demolizione interno al cantiere e/o verso le zone limitrofe.

C.3 Possibili interferenze I rischi di interferenza con l'ambiente esterno

individuabili in questa fase sono riconducibili ad i seguenti fattori:

- presenza di fruitori dell'istituto scolastico;

- presenza di traffico pedonale e veicolare in corrispondenza al cancello di entrata uscita del cantiere;
- presenza di sottoservizi .

D. SCELTE PROGETTUALI

In relazione alle lavorazioni sopraindicate il coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione, allo scopo di eliminare o di ridurre i rischi presenti in cantiere dovrà considerare ed eseguire quanto segue.

- Conoscere, far rispettare e adeguare il programma dei lavori, lo schema delle lavorazioni previste per l'intervento ai fini dell'organizzazione del cantiere.
- Prescrivere l'utilizzo di recinzioni per precludere l'accesso alle zone di lavoro e agli assiti di cantiere ai non addetti ai lavori.
- Coordinamento delle varie imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori, organizzando le lavorazioni in modo tale da sfasare temporalmente e/o spazialmente le lavorazioni. In base al numero delle imprese che saranno presenti in cantiere, il programma lavori sarà studiato in modo da ridurre al minimo la sovrapposizioni di attività e le interferenze tra imprese.

E. STIMA SOMMARIA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

In fase di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento dovranno essere stimati gli oneri per l'attuazione del piano stesso. Nel presente documento si procede alla stima parametrica degli stessi sulla base dei dati storici relativi ad interventi simili.

a) APPRESTAMENTI PREVISTI

a)Recinzioni	€ 400,00
b)Reti protezione Ponteggi	€ 2.500,00
c) interventi per la messa in sicurezza	€ 3.400,00
d) IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE	€ 600,00
e) INTERVENTI PER RIDURRE LE INTERFERENZE	€ 2.000,00
f) MISURE DI COORDINAMENTO	€ 1.500,00

TOTALE	€ 10.400,00
---------------	--------------------

Risulta pertanto un importo da destinare agli oneri per l'attuazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento pari a circa euro 10.400,00 non assoggettabili a ribasso d'asta

F. DOCUMENTAZIONE

Fermo restando l'obbligo delle imprese di tenere in cantiere tutta la documentazione prevista per legge, al CSE ciascuna impresa dovrà consegnare per sé e per le imprese subappaltatrici la seguente documentazione:

- piano operativo di sicurezza (POS) di cui all'art.2, comma 1, lettera f-ter del decreto;
- dichiarazione in originale di cui all'Art. 3, comma 8 del decreto;
- dichiarazione di avvenuta effettuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs 626/94;
- dichiarazione relativa agli adempimenti connessi con la trasmissione del PSC e dei POS; -
- dichiarazione di ricevimento del PSC da parte dei lavoratori autonomi;
- dichiarazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di presa visione del piano;
- informazione sui subappaltatori. L'impresa principale dovrà affiggere in cantiere, in posizione visibile, copia delle notifiche preliminari trasmesse agli enti di controllo a cura del Committente o del Responsabile dei lavori. Dovrà inoltre essere tenuta in cantiere, a cura del referente di ciascun'impresa, copia del PSC debitamente sottoscritto.

